

Caro amico

29 9 1964

Ho avuto notizia di incidente  
Toccato alla casa nipote G. in letto, e ne esprimo  
a lei e a tutti voi il maggior dispiacere. Gradivo  
sapere che tutto sia finito, senza lasciare alcuna  
na traccia.

Voi se puoi farvi un favore.  
Tempo addietro mi accade di acquistare le  
opere e alcune carte di Luigi Angeloni De  
Frosinone, già funzionario della Repubblica  
romana del fine 9° sec. XVIII. Voi, morto  
l'amico on. Lothij de Ongeranno, che aveva  
raccolto parecchie lettere di lui e a lui, dal  
la vedova ebbi questi documenti, vola pro-  
messa di occuparmene. Non potrei farla  
finora, per altre faccende. Ma intanto  
de poterla ricoverare sempre accettato che

in frocinone epiffe un istro banle d'icatre deli Anje.  
Lui, senato de l'andra dogo la pio morte. Nu ha  
intigia dal comm. di: un diini, per conto del quale  
si cered, inutilmente, si si fossero lettere di frocolo.

U' kus braccio potente anisa fino  
a Frocinone? o sapessi a chi ricomere per aser  
comunicazione di quelle carte? Mi pare parlo  
de un inutile far un po' d'onore al nome di  
quello d'offore degli esuli: Italiani. U' ne  
dici?

U' kus cornolo, rispondimi e Dan  
mi intigia d'la riposte. Alla quale, alla  
diporre e a tutte i kus mande condotti  
falsate, d'ceredimi kus appun

19345<sup>1</sup>



Ad Ancone